

C.1

Centro  
Crocetta

# Ufficio stranieri è bufera in Crocetta

## Polemiche sulla possibile sede in via Dego

C'è fermento alla Crocetta. Le voci che danno per imminente l'arrivo dell'Ufficio stranieri nella palazzina di via Dego, un tempo sede di anagrafe e destinata ad ospitare servizi della Circoscrizione, sta creando preoccupazione. «Non è razzismo e nemmeno un problema di destra o di sinistra, ma solo di buonsenso perché si sa cosa accade nei dintorni di questi uffici: code, assembramenti e tutto ciò che comporta la presenza di una massa di disperati» mette le mani avanti Carlo Nebiolo, presidente Epat e titolare del «Marco Polo» quotato ristorante a poche decine di metri da via Dego. «Il problema - spiega - mi tocca in prima persona è vero, ma anche come rappresentante di una categoria che in zona ha molti esponenti».

Ma la paura di Nebiolo sem-



bra essere infondata «perché - spiega l'assessore Beppe Borgogno - non è vero che in via Dego verrà ospitato l'Ufficio stranieri. Piuttosto, il ministero dell'Interno ci ha chiesto un edificio dove

poter ospitare la Commissione incaricata di vagliare lo status di rifugiato politico e le cittadinanze di chi ne fa richiesta. Operazioni che avvengono, diciamo, su appuntamento e non muovono cer-

### L'ex anagrafe

La palazzina di via Dego al centro delle polemiche tra chi teme l'arrivo dell'Ufficio Stranieri e chi, come il presidente di circoscrizione Guerrini, voleva usarla come sede di servizi per il territorio

to le masse. E in ogni caso via Dego è solo una degli edifici visitati dalla Prefettura che non ha ancora deciso quale scegliere».

Se Carlo Nebiolo si dice «tranquillizzato» dalle parole di Borgogno, chi rimane freddo è il presidente della Circoscrizione 1, Guerrini, preoccupato di perdere la sede di via Dego dove già immaginava di concentrare una serie di servizi del quartiere oggi sparpagliate per la città. Guerrini nemmeno tocca l'argomento stranieri, annuncia solo che il problema verrà affrontato con l'assessore Borgogno e il collega Viano, responsabile del Patrimonio, tra pochi giorni: «A fine anno lasceremo la sede di via Arsenale per trasferirci in via Meucci - spiega - in via Dego ci sono tre piani che avrebbero risolto i nostri problemi. Se ci tolgono quell'immobile ce ne devono dare un altro».

[B. MIN.]